

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI INTERNI (II):

In sede consultiva Pag. 2

AFFARI ESTERI (III):

Comitato permanente emigrazione » 6

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 12 febbraio 1975

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	Pag. 9
<i>Giunta per il Regolamento</i>	» 9
<i>Commissioni riunite (I e II)</i>	» 9
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 9
<i>Affari interni (II)</i>	» 9
<i>Affari esteri (III)</i>	» 10
<i>Giustizia (IV)</i>	» 10

<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	Pag. 11
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 12
<i>Difesa (VII)</i>	» 12
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 12
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 12
<i>Industria (XII)</i>	» 12
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	» 13

Giovedì 13 febbraio 1975

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	» 13
<i>Commissioni riunite (IV e XIV)</i>	» 13
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 13
<i>Difesa (VII)</i>	» 13
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 14
<i>Lavoro (XIII)</i>	» 14

Mercoledì 19 febbraio 1975

<i>Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani</i>	» 14
--	------

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 1975, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA, indi del Vicepresidente TURNATURI.* — Intervengono il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Sarti e Drago.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 20);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160);

(*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue l'esame dei disegni di legge.

Il deputato Triva dichiara di apprezzare, pur non condividendone la sostanza, la relazione dell'onorevole Mattarelli, di cui loda lo sforzo dimostrato nel tentativo di districarsi in così ardua materia, anche se deve lamentare che esso sia stato diretto ad illustrare più il settore del turismo, ormai di competenza regionale, che quello dello spettacolo, di cui per altro è incerta la permanenza dell'attuale competenza del ministero.

Passando ad esaminare la situazione degli enti lirici, rileva che essa è letteralmente catastrofica a causa del crescente, oneroso indebitamento, favorito da metodi gestionali scorretti e dalla permanente inadempienza del Governo agli impegni più volte assunti in Parlamento di varare un'organica riforma del settore. Le leggi emanate in materia hanno del tutto fallito il loro scopo e permane il più rigido centralismo negatore delle autonomie locali, che si manifesta, tra l'altro, nel mancato accoglimento delle domande per il riconoscimento dei teatri di tradizione e nella perdurante concezione dell'attività teatrale come meramente ricreativa, vera cattedrale nel deserto della cultura, avulsa dalla realtà sociale del paese.

Questo stato di previsione della spesa testimonia l'assoluta mancanza di una politica culturale del Governo che non sia quella di rigido asservimento del settore alle direttive dell'integralismo fanfaniano, grazie al fazioso dosaggio delle contribu-

zioni, alla prevaricazione delle autonomie locali e al più completo scollamento di iniziative tra dicasteri egualmente interessati. A tutto ciò occorre porre rimedio superando l'attuale ordinamento verticistico e sollecitando, con la mobilitazione di adeguate risorse, la diffusione della cultura e il suo spontaneo aggancio alla realtà del paese. Si portino pertanto avanti le numerose proposte di legge in materia di attività musicali e di riforma del teatro di prosa, che potrebbero contribuire ad un risanamento dell'ambiente sociale forse meglio di tanti provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico.

Conclude dichiarando che il gruppo comunista è costretto a dire di no a questo stato di previsione, per l'assenza di una seria politica di Governo nella direzione da lui auspicata.

Il deputato Matteotti sottolinea come il 1974 sia stato un anno nero per il turismo nazionale. Ciò giustifica la preponderanza della parte della relazione dedicata al settore, anche se l'attuale crisi è dovuta in buona parte a fattori di carattere internazionale.

L'istituzione del neoministero per i beni culturali pone indubbiamente delicati problemi circa la sopravvivenza delle competenze del dicastero del turismo, residue dal passaggio alle regioni di talune materie, ma ciò non significa che alcune di tali attività, come quelle promozionali nel settore turistico, possano essere tranquillamente trasferite ad altri dicasteri, specie nello attuale, delicato momento che impone un rilancio di questa attività per riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Si avverte a tal fine la necessità di un coordinamento tra attività promozionali dell'ENIT all'estero e quelle delle regioni, aumentando adeguatamente il contributo a detto ente e adottando tempestive misure a favore del turismo straniero, che cancellino la penosa sensazione di un'Italia da evitare come meta turistica.

Nel settore dello spettacolo sottolinea la drammatica situazione debitoria degli enti lirici e si chiede se il paese possa permettersi il lusso di suddividere le già magre dotazioni di bilancio in 13 parti, quanti cioè sono gli enti operanti nel settore medesimo. Occorre, altresì, che questi siano adeguatamente trasformati, così come, nel settore cinematografico, vanno rivedute le attuali, modeste competenze del ministero per ciò che concerne la gestione a parte-

cipazione statale, eliminando la censura preventiva e modificando la legge del 1962 e le attuali, vetuste strutture, che potrebbero rivelarsi fatali se la crisi, anche qui latente, dovesse esplodere nel corso di questo esercizio.

Il deputato Fontana sottolinea come uno Stato che sia veramente democratico e non integralista o totalitario non possa non porsi come supremo obiettivo quello di garantire la conservazione delle matrici originarie di ogni manifestazione del pensiero, in particolare nel settore della cinematografia. Questa sta indubbiamente attraversando un periodo di crisi, ma ciò è vero nell'ambito della produzione e non in quello della distribuzione che anzi dalla crisi stessa trae alimento per imporre sempre più all'altra la propria egemonia. Occorre pertanto invertire questa tendenza restituendo alla produzione il suo genuino ruolo imprenditoriale, colpendo le operazioni meramente speculative attraverso la revisione della legislazione vigente ed addivenendo alla definitiva abolizione della censura.

Per la prosa è necessaria una legge organica; per il turismo un potenziamento del ruolo dell'ENIT; mentre per lo sport è da auspicare una democratizzazione della verticistica struttura del CONI che lo riconduca ai suoi compiti istituzionali, l'introduzione di insegnanti specializzati nelle scuole elementari, la partecipazione degli enti locali e dei sindacati alla pianificazione dell'attività sportiva ed altre misure organiche.

Il deputato Faenzi rileva con compiacimento che il relatore ha riconosciuto il valore sociale ed educativo del turismo, come da tempo va sostenendo il gruppo comunista in ogni sede. È anche lodevole che il relatore si sia chiesto se la catastrofica crisi del settore sia da imputare a cause congiunturali o non piuttosto a carenze di strutture, pur se a tale quesito egli non ha dato, purtroppo, risposta. In realtà, al di là dei pur indubbi fattori congiunturali, la crisi del turismo è dovuta alla precisa responsabilità dei Governi sin qui succedutisi, che non hanno fatto nulla per fronteggiare la situazione o si sono mossi nel modo sbagliato, secondo i consueti schemi verticistici e accentratori.

Il Ministero del turismo, in questo contesto, è stato sempre carente di proprie autonome iniziative, piuttosto preoccupandosi di limitare quelle delle regioni. Il turismo è stato così da sempre considerato alla stregua di

una mera industria, con tutte le negative conseguenze sul piano dell'inquinamento, della deturpazione dell'ambiente naturale, della degradazione del territorio e così via. Occorre pertanto invertire l'attuale tendenza, ribaltando questa concezione produttivistica e reinterpretando la funzione del turismo in chiave culturale ed etica, ai fini dello sviluppo civile e sociale del paese. Solo così esso potrà legarsi agli altri grandi settori dell'economia e a tal fine auspica la rapida convocazione da parte del Governo di un'apposita conferenza nazionale sul turismo, cui partecipino tutte le forze interessate, ed in particolare le regioni, e nella quale il partito comunista non mancherà di dare il suo contributo determinante.

Il deputato Lo Bello nega che la relazione Mattarelli abbia dipinto a fosche tinte la situazione del turismo. In questa sede non si può neppure chiedere, come si è fatto, la mera cancellazione del Ministero del turismo, se non altro per l'esigenza di assicurare un coordinamento delle varie iniziative nel settore, evitando dannosi conflitti di competenza.

Il turismo va comunque adeguatamente rilanciato anche attraverso un'accorta opera di propaganda; di riorganizzazione e di migliore ubicazione delle strutture ricettive — peraltro di prim'ordine — di realizzazione di porti turistici, di tutela dell'ordine democratico e della tranquillità pubblica. A quest'ultimo fine lo sport può anzi rivelarsi un ottimo rimedio per distogliere dalla cattiva strada le giovani generazioni; ma per far ciò occorre raccogliere l'appello del CONI per dare allo sport una organizzazione moderna ed efficiente, tutelando le società sportive senza fine di lucro, sollecitando gli interventi della Cassa per il mezzogiorno e quanto altro necessario nel settore.

Conclude raccomandando il superamento dell'attuale situazione commissariale dell'istituto del dramma antico, che ne pregiudica lo sviluppo.

Il deputato Alfano, premesso che il suo intervento non sarà minaccioso come quello degli oratori di parte comunista, né condizionante, come quello del « ministro ombra » Matteotti, lamenta che il provvedimento in esame non si sia reso interprete di alcune giuste esigenze, come quelle determinate dall'apertura dell'Anno Santo e che non siano state precisate le funzioni che dovrebbero spettare al Ministero dei beni culturali, a seguito della auspicata soppressione di quello del turismo.

L'intervento del relatore ha in realtà dimostrato l'assenza di una volontà politica del Governo, specie nel settore della promozione del settore del turismo all'estero — che evidentemente non interessa certi nostri faziosi diplomatici — e in quello della vigilanza sull'ENIT, sull'ACI, sul CAI e così via. Manca inoltre qualsivoglia iniziativa di coordinamento e ciò si traduce nell'assoluta indifferenza di alcune regioni, come la Campania, nei confronti dell'esigenza di superamento della crisi del turismo, mentre si rinuncia ad intervenire a monte nel settore dell'ordine pubblico, la cui precaria situazione, unitamente alle vigenti leggi permissive, al caos nei centri storici, alla maldistribuzione delle attrezzature alberghiere, scoraggia inevitabilmente il turista straniero.

Nel settore teatrale un contributo al rilancio potrebbe venire da *tournées* all'estero di noti cantanti della musica leggera e dall'erogazione di contributi ai « teatri tenda », come quello installato a Napoli nel suo quartiere.

Il deputato Iperico si dichiara d'accordo sulla auspicata abolizione della censura cinematografica, pur rilevando che il problema va affrontato da un punto di vista più generale, da quello della qualità del prodotto, all'autodisciplina nella produzione e nella importazione delle pellicole, al superamento di ogni forma di ostracismo nei confronti di determinati autori, per finire alla sostituzione dell'attuale legislazione settoriale con una più organica normativa che favorisca una diversa politica nei confronti, tra l'altro, della cooperazione e scoraggi le concentrazioni editoriali. Quanto allo sport, chiede che siano al più presto resi noti gli atti della recente indagine conoscitiva nel settore, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di legge.

Il Vicepresidente Turnaturi assicura che interesserà la Presidenza della Commissione nel senso auspicato dall'oratore.

Il deputato Dulbecco si rammarica per la scarsità di tempo da dedicare a temi di tanto momento e per l'ennesima inadempienza del Governo alle indicazioni emerse in Commissione in sede di esame dello scorso esercizio.

La situazione nel settore del turismo, anche se non è catastrofica, non induce a un facile ottimismo. Occorre invertire rapidamente la linea di tendenza finora seguita, che ha distinto dannosamente il turismo di massa da quello di *élite*, e privilegiato l'investimento estero, con il rischio di fare dello

Stato una repubblica fondata sul lavoro degli italiani e sul profitto dello straniero.

Occorrerà pertanto favorire uno sviluppo armonico del turismo che non punti, come ha fatto sinora, su pochi poli di crescita, ma ricerchi un continuo e fecondo interscambio con tutte le componenti sociali e culturali del paese e dell'area comunitaria e che, infine, favorisca la domanda interna, notoriamente più stabile, in una nuova visione del settore come fattore di educazione e di formazione morale.

Il relatore Mattarelli, replicando agli intervenuti, rileva, circa la questione della sopravvivenza delle competenze del Ministero del turismo che questo, così come attualmente strutturato, non avrebbe più alcuna ragione d'essere. L'alternativa è pertanto tra fare di esso un grosso centro di coordinamento politico che tenga conto anche della realtà regionale, ovvero rassegnarsi a vederlo trascinare una grama esistenza, oltretutto mortificante per i suoi titolari e per lo stesso personale.

Nega che la situazione nel settore del turismo sia catastrofica: anche se vi è stata una certa recessione, esso rimane pur sempre una componente essenziale della nostra economia anche sotto il profilo occupazionale.

Si dichiara favorevole alla revisione dell'attuale sistema di censura amministrativa, pur non nascondendosi che alcuni nodi non saranno sciolti neppure dal nuovo disegno di legge governativo.

Conclude sottolineando il valore dello sport come mezzo di educazione morale della gioventù e raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole sui provvedimenti in esame.

Il ministro Sarti si compiace dell'ampio e stimolante dibattito, anche se le molte voci levatesi per auspicare un'abolizione del dicastero del turismo e dello spettacolo lo pongono in un certo imbarazzo. Qualunque potrà essere la soluzione che verrà data alla questione, egli non può peraltro venir meno all'impegno contratto con il giuramento reso nelle mani del Capo dello Stato: continuerà pertanto ad esercitare seriamente la sua funzione, aperto ad ogni ragionevole proposta del Parlamento e pronto a render conto dei propri atti, dei problemi sul tappeto e delle loro scadenze.

In questo spirito accetta pertanto la proposta di addivenire alla convocazione di una conferenza nazionale sul turismo, la cui

promozione all'estero formerà oggetto di una prossima riunione dei delegati europei dell'ENIT e delle regioni.

Pur non volendo prendere posizione a favore della permanenza in vita del suo dicastero, deve peraltro sottolineare i pericoli di uno scorporo delle sue residue competenze e della loro attribuzione eventuale alla Presidenza del Consiglio dei ministri in funzione di un coordinamento che fosse meramente formale: tanto varrebbe in tal caso mantenerle all'attuale dicastero.

Il momento è particolarmente delicato e il settore del turismo lancia segnali di allarme. Vi è stata una riduzione del saldo attivo, specie in termini di apporto valutario, ma non dispera che, grazie anche all'esaltazione dell'iniziativa regionale, possa realizzarsi un riequilibrio tra domanda ed offerta ai fini di un rilancio del settore.

Nel campo dello spettacolo sono in grave crisi gli enti lirici, sui quali continuerà ad appuntarsi la sua vigile attenzione, nonostante più incerta sia nel settore la sorte delle competenze del suo dicastero. Occorrerà altresì aumentare il fondo per il credito cinematografico, evitando però una politica statale della cultura, rivedendo la legge n. 1213, accelerando l'erogazione dei contributi ed abolendo la censura secondo un progetto di legge che ha preparato e che ha trovato l'assenso del ministro guardasigilli.

Conclude auspicando che in questo così come negli altri settori si cessi di provvedere con « leggine », ricorrendo finalmente a provvedimenti organici e compiendo il massimo sforzo finanziario nella ferma difesa dei valori della cultura italiana.

I seguenti ordini del giorno sono accolti dal Governo:

« La Camera,

consapevole del rilievo che le attività turistiche hanno nel contesto dell'economia italiana e del fatto che esse incidono largamente sull'equilibrio della bilancia dei pagamenti e sullo sviluppo degli interscambi commerciali;

consapevole, altresì, delle flessioni che si sono determinate in questi ultimi anni e delle difficoltà poste al settore turistico dal " terremoto monetario ", dalla crisi delle fonti di energia, dalla svalutazione e dai processi recessivi che stanno colpendo importanti settori produttivi;

ritenendo urgente la necessità di un esame complessivo della situazione e delle pro-

spettive del turismo italiano ed opportune adeguate misure atte a riqualificare e ammodernare le strutture ricettive, ed a favorire una ristrutturazione della domanda, sia in direzione dei calendari di ferie che in direzione di un più efficace intervento sui mercati internazionali, nonché interventi al livello delle infrastrutture e dei trasporti ed altri a sostegno del turismo sociale, dei lavoratori, degli anziani e dei giovani;

invita il Governo

previo accordo con le regioni, a promuovere entro i primi mesi del 1976, una conferenza nazionale sui problemi del turismo, aperta alla partecipazione delle regioni, delle province e dei comuni, dei sindacati, delle organizzazioni degli operatori turistici, delle forze sociali e politiche al fine di definire, pur nel pieno rispetto dell'autonomia regionale, una politica nazionale per il turismo che contribuisca allo sviluppo del settore, alla crescita economica del paese e al rinnovamento democratico dell'Italia ».

(0/3159-tab. 20/1/2) « FAENZI, DULBECCO, TRIVA, TRIPODI GIROLAMO, IPERICO, DONELLI, MONTI RENATO, ACCREMAN, LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA, DE SABBATA, FLAMIGNI ».

« La Camera,

appreso che ad otto mesi di distanza dalla promulgazione della relativa legge il Governo non ha ancora provveduto ad inserire nel Consiglio di amministrazione dell'ENIT i rappresentanti delle Regioni a statuto ordinario ed a statuto speciale;

ritenendo che tale obbligo è perentorio e che ogni rinvio determina nocumento all'attività dell'Ente nazionale italiano del turismo;

invita il Governo

a provvedere, entro e non oltre il mese di marzo 1975, ad ottemperare alla norma di legge ed a insediare il nuovo consiglio di amministrazione dell'ENIT.

(0/3159-tab. 20/2/2) « FAENZI, TRIVA, DE SABBATA, FLAMIGNI, DULBECCO, IPERICO ».

Il seguente ordine del giorno è accolto come raccomandazione:

« La Camera,

considerando la necessità di definire in modo adeguato e nello spirito derivante dal decentramento regionale le questioni relative alle autorizzazioni e alle concessioni governa-

tive, per le guide turistiche, le agenzie turistiche, le guide alpine nonché per altri operatori interessati alle attività turistiche,

invita il Governo

a presentare una proposta di ristrutturazione di queste competenze nel quadro di una delega alle Regioni che sia conforme con i poteri a queste trasferiti con il decreto del Presidente della Repubblica n. 6. Altresi, invita il Governo a presentare una propria proposta al fine di uniformare — burocratizzando gli oneri a cui sono sottoposti gli operatori turistici — alla legislazione vigente negli altri paesi del MEC, le procedure attinenti alla registrazione dei clienti e alle norme imposte dagli attuali regolamenti di pubblica sicurezza.

(0/3159-tab. 20/3/2) « FAENZI, DULBECCO, TRI-
VA, FLAMIGNI, DONELLI, MONTI,
ACCREMAN ».

Il seguente ordine del giorno è infine accolto dal Governo e, su richiesta dei presentatori, è posto in votazione e approvato:

« La Camera,

considerando che lo stanziamento in favore dell'ENIT passato da 2.015.000.000 a 7.015.000.000 costituisce un incremento sufficiente ad assicurare soltanto il minimo indispensabile per il normale svolgimento dei compiti d'istituto,

invita il Governo

a provvedere ad un congruo aumento dello stanziamento in considerazione della accresciuta esigenza di sviluppare le attività dell'ENIT per potenziarne la capacità promozionale all'estero intesa a determinare un incremento della partita attiva del turismo, nel quadro di una politica economica tendente alla riduzione dello squilibrio della bilancia dei pagamenti.

(0/3159-tab. 20/4/2)

« MATTEOTTI ».

La Commissione approva, infine, a maggioranza, lo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1975 e il bilancio consuntivo del 1973 per la parte di competenza di detto dicastero, dando mandato al relatore di stendere conforme relazione per la Commissione bilancio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 15.

AFFARI ESTERI (III)

Comitato permanente emigrazione.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 1975, ORE 17. — *Presidenza del Presidente del Comitato*, STORCHI. Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Granelli.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

Il Sottosegretario Granelli si sofferma in particolare su due problemi: quello dei rientri e quello degli ultimi preparativi della Conferenza nazionale dell'emigrazione che si aprirà a Roma il prossimo 24 febbraio. Quanto al primo, ricorda che la crisi economica che ha colpito l'Europa ha provocato la disoccupazione di un numero sempre crescente di lavoratori. Secondo le ultime stime del presidente della Commissione europea, Ortoli, i disoccupati sono attualmente 4 milioni in Europa e il doppio circa negli Stati Uniti. Il quadro è preoccupante, anche se non va drammatizzato ma neppure sottovalutato. I paesi verso i quali si dirige maggiormente l'attenzione del Governo italiano, in relazione alle crescenti difficoltà che incontrano i nostri emigrati, sono la Repubblica federale tedesca e la Svizzera. Su questi problemi egli ha avuto nello scorso dicembre alla Farnesina una riunione con i rappresentanti sindacali e delle associazioni e con i membri del Comitato consultivo degli italiani all'estero (CCIE) dell'area europea, ai quali ha illustrato le linee di un piano di emergenza articolato su tre punti: maggiori contatti bilaterali a livello politico per iniziative comuni tra l'Italia e altri paesi; la realizzazione nel nostro paese della parità di trattamento tra disoccupati ed emigrati che rientrano senza lavoro; iniziative per sollecitare un maggiore impegno comunitario.

Alcuni progressi sono stati compiuti di recente nei colloqui con i responsabili tedeschi sia sul piano della parità di trattamento tra disoccupati sia su quello di una maggiore collaborazione per la formazione professionale e la riqualificazione dei lavoratori licenziati. Con la Svizzera le cose sono un po' più complicate, ma il Governo continuerà a premere per ottenere positivi risultati. Quanto al secondo problema, quello della Conferenza nazionale dell'emigrazione, il Sottosegretario Granelli rileva che essa si articolerà in una prima fase di discussione generale, in una seconda fase di lavori di commissioni ed in

una terza fase riservata al dibattito conclusivo. La Conferenza dovrà avere prevalentemente carattere operativo e collegare ai problemi della società italiana quelli degli emigrati.

Aperta la discussione sulle comunicazioni del Sottosegretario, il deputato Corghi ritiene che alla Conferenza il Governo debba andare non per studiare le varie questioni ma per annunciare provvedimenti concreti, attesi dai nostri emigrati. Egli ha avanzato varie proposte che attendono una risposta e tra queste la creazione di un fondo speciale che possa consentire di rimanere in Svizzera a quei nostri emigrati che ne verrebbero espulsi dopo quattro settimane dal licenziamento non seguito da riassunzione in un altro posto di lavoro. Attingendo al fondo speciale, l'emigrato italiano potrebbe dimostrare alle autorità elvetiche di non essere privo di mezzi di sostentamento avendo così maggiore tempo per cercare un'altra occupazione. Un'altra proposta avanzata dal suo gruppo, che attende di essere esaminata, concerne la creazione dei comitati di tutela degli emigrati presso i nostri consolati. Altre proposte riguardano la scuola e la concessione alle associazioni dei contributi previsti nel bilancio del Ministero degli esteri, dove sono stanziati a questo proposito quasi tre miliardi (la FILEF riceve però solo 12 milioni). Sarebbe opportuno che il Governo presentasse un elenco dettagliato della destinazione dei contributi e della motivazione di ogni singola erogazione, per evitare discriminazioni.

Il Presidente del Comitato Storchi chiede a che punto sia la soluzione del problema dei nostri docenti all'estero. Il deputato Corghi condivide questa richiesta, sollecitando chiarimenti anche sul pagamento degli arretrati e sull'adeguamento degli stipendi.

Il deputato Tremaglia chiede di sapere se siano state rispettate le garanzie previste per i lavoratori comunitari colpiti dalla crisi economica, rispetto ai lavoratori immigrati da paesi non membri della CEE. Rileva, quindi, che c'è una certa confusione di competenze in Italia per quanto riguarda il settore emigratorio e ciò dà luogo a vari inconvenienti anche perché i problemi degli emigrati che sono trattati dalla Farnesina quando i connazionali si trovano all'estero passano poi al Ministero del lavoro appena il connazionale ha varcato di nuovo i confini della patria. Si è parlato di rientri di nostri operai licenzia-

ti, ma non si è fatto cenno dei numerosi italiani che hanno dovuto abbandonare la Eritrea a causa della pericolosa situazione che si è colà determinata. Per salvare queste vite umane bisogna agire tempestivamente. Circa l'organizzazione della Conferenza nazionale dell'emigrazione, ritiene che la legge istitutiva non sia stata pienamente rispettata, in quanto tra le numerose relazioni e comunicazioni non si prevede nulla a proposito del riconoscimento dei diritti politici ai connazionali all'estero. La conferenza dovrà in ogni caso indicare una politica per l'emigrazione, che attualmente manca, ed evitare in futuro gli episodi di discriminazione sin qui registrati per esempio tra le associazioni. La rappresentatività dei nostri emigrati non può essere inoltre affidata ad un istituto vetusto come il CCIE e non è giusto disconoscere la qualifica di emigrato a chi appartiene ad una associazione invece che ad un'altra. Dall'equivoco si potrebbe uscire regolamentando in via generale le associazioni e riconoscendo come una realtà anche i « comitati tricolore » che hanno sedi in tutto il mondo. Concorda con il precedente oratore sulla necessità di risolvere il problema dei contributi.

Per il deputato Bortot sarebbe negativo calcare troppo la mano sulla difficoltà delle condizioni economiche esistenti in alcuni paesi europei perché ciò creerebbe allarme e sfiducia tra i nostri emigrati lasciandoli indifesi di fronte alla speculazione padronale. Il Governo italiano deve intervenire a tutela dei connazionali soprattutto in Svizzera dove di recente si è dato l'avvio ad una nuova iniziativa contro i lavoratori stranieri. Dopo aver accennato ai problemi dei sussidi di disoccupazione e della pensione sociale (rivendicazione quest'ultima particolarmente diffusa nei paesi extraeuropei) auspica che dalla prossima conferenza nazionale escano cose concrete.

Chiusa la discussione, il Sottosegretario Granelli ritiene giustificate le critiche di incertezza nelle competenze tra i vari Ministeri in fatto di emigrazione ed è per questo che egli ha proposto, così corrispondendo a suggerimenti da tempo avanzati, la creazione di un Comitato interministeriale per l'emigrazione che preveda anche un segretariato come elemento di raccordo con il rinnovato Comitato consultivo degli italiani all'estero. È auspicabile che questa proposta venga approvata in uno dei prossimi Consigli dei ministri prima dell'apertura della Conferenza. Quanto ai contatti con la Germania, ricorda di aver

proposto alla controparte di consentire agli emigrati disoccupati di poter rientrare in Italia anche per sei mesi in cambio dell'impegno da parte italiana a tenere corsi di riqualificazione professionale e di lingua tedesca. La proposta del deputato Corghi per la creazione di un fondo speciale per i connazionali in Svizzera va approfondita, mentre sul problema dei comitati consolari il Governo è disponibile, anche prima della Conferenza nazionale, a discutere in Parlamento le proposte di legge presentate in materia. Sui contributi ad associazioni riconosce l'opportunità di introdurre criteri obiettivi, assicurando il controllo del Parlamento, ma deve ricordare che attualmente il potere discrezionale del Governo nella concessione dei contributi stessi è solo apparente in quanto si sono formate in passato solide prassi che è difficile modificare. Dopo aver fatto notare al deputato Storchi che i problemi degli insegnanti all'estero sono in via di soluzione e che al riguardo il settore scuola è stato ricondotto, per consentire una migliore operatività, sotto la competenza della direzione generale dell'emigrazione della Farnesina, precisa che, mentre per quel che riguarda la situazione giuridica degli insegnanti il Parlamento sta discutendo un apposito disegno di legge, per quanto riguarda

la parte economica egli ha proposto di rifarsi ad una legge del 1969 in via provvisoria ma immediatamente operativa per un adeguamento delle retribuzioni. In ogni caso il Governo ha formulato proposte concrete a fronte delle rivendicazioni degli interessati. Per quel che riguarda l'assistenza ai profughi dall'Eritrea, respinge ogni critica in quanto gli interventi governativi sono stati tempestivi ed efficaci. Respinge pure l'accusa del deputato Tremaglia secondo il quale il Governo avrebbe discriminato nell'individuazione delle varie componenti chiamate a partecipare alla Conferenza nazionale dell'emigrazione. Il Governo si è attenuto a criteri obiettivi e del resto alla Conferenza tutti possono contribuire. Concludendo, ritiene che nessuno possa contestare al Governo il merito di aver avviato un serio mutamento di tendenza nella politica per l'emigrazione.

Il Presidente del Comitato, Storchi, preannuncia la presentazione di una relazione che egli intenderebbe presentare a nome del Comitato stesso alla Conferenza nazionale, relazione che sarà discussa in una successiva seduta. Dichiara quindi esaurita la discussione sulle comunicazioni del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,5.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 12 febbraio, ore 15.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Mercoledì 12 febbraio, ore 11.

COMMISSIONI RIUNITE I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Mercoledì 12 febbraio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 142, 426, 1609, 1674, 2901, concernenti l'assistenza pubblica.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Giomo ed altri: Disapplicazione delle norme che prevedono il requisito di un numero determinato di sottoscrittori per la presentazione delle candidature e delle liste dei candidati nelle elezioni politiche, regio-

nali, provinciali e comunali, limitatamente alle liste ed alle candidature presentate dai partiti politici rappresentati in Parlamento (1237) — Relatore: Artali.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 12 febbraio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti il riordinamento della pubblica amministrazione.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Mercoledì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

BERTÈ ed altri: Modificazioni agli articoli 48 e 49 della legge 4 novembre 1964, n. 1213, concernente provvedimenti a favore della cinematografica (2804) — Relatore: Fontana.

Mercoledì 12 febbraio, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 8) — Relatore: Tantalò;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160) — Relatore: Tantalò.

— (*Parere alla V Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 12 febbraio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: *a*) accordo tra l'Italia e la Etiopia per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione aerea, con scambio di note, firmato ad Addis Abeba il 25 novembre 1971; *b*) convenzione tra l'Italia e la Cecoslovacchia per evitare la doppia imposizione sui redditi e il patrimonio afferenti l'esercizio della navigazione aerea e marittima, firmata a Praga il 28 agosto 1973. (*Approvato dal Senato*) (3359) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Franzani;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America in materia di sicurezza sociale, concluso a Washington il 23 maggio 1973. (*Approvato dal Senato*) (3361) — (*Parere della XIII Commissione*) — Relatore: Storchi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Aumento del contributo annuo all'Ufficio internazionale delle epizootie con sede in Parigi (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3127) — (*Parere della V, della XI e della XIV Commissione*) — Relatore: Azzaro.

Contributo al Fondo delle Nazioni Unite per l'ambiente per il quinquennio 1974-1978 (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3340) — (*Parere della V e della XIV Commissione*) — Relatore: Azzaro.

Aumento del contributo annuo a favore del Comitato internazionale della Croce Ros-

sa (CICR) (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3341) — (*Parere della V e della XIV Commissione*) — Relatore: Azzaro.

Proroga dei lavori della conferenza nazionale dell'emigrazione (*Parere della V Commissione*) (3423) — Relatore: Salvi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 12 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori FOLLIERI ed altri: Disegno di legge di iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (1614) — (*Testo unificato, approvato dal Senato*) — Relatore: Musotto — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

TRUZZI: Norme in materia di contratti agrari (3291);

ALLOCCA: Modifica del primo comma dell'articolo 23 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente nuova disciplina dell'affitto dei fondi rustici (1392);

BADINI CONFALONIERI: Norme integrative per l'affitto di fondi rustici i cui proprietari sono grandi invalidi civili (2896);

TASSI ed altri: Norme in materia di cessazione di proroghe di fitti di fondi rustici (3301);

BARDELLI ed altri: Durata del contratto di affitto a coltivatori diretti (3302);

VINEIS e FERRI MARIO: Estensione di alcune norme sulle controversie individuali di lavoro alle controversie di competenza delle sezioni specializzate agrarie e aumento del termine di sospensione delle sentenze in materia agraria (3316);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Sabbatini.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Mercoledì 12 febbraio, ore 9.

Parere sui disegni di legge:

Personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (3249) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Gargano;

Proroga dei lavori della Conferenza nazionale dell'emigrazione (3423) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini.

Parere sugli emendamenti alle proposte di legge:

CIRILLO ed altri: Passaggio in ruolo di operai stagionali occupati presso le agenzie dei monopoli di Stato (121);

Senatori BARBARO e TIRIOLO: Norme integrative per il personale operaio ex stagionale delle saline dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2607);

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Parere sulle proposte di legge:

CICCARDINI e BERNARDI: Norme relative alla disciplina degli incendi nei boschi ed alla ricostruzione dei beni silvo-pastorali danneggiati o distrutti dal fuoco (531);

Senatori BARTOLOMEO e SPAGNOLLI: Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi. (*Approvata dal Senato*) (3332);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Gargano.

Parere sulle proposte di legge:

SISTO: Concessione di pensione straordinaria a favore dei deputati della « Opposizione nell'Aula » nella XXVII legislatura (1192) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Senatore LEGGIERI: Istituzione del servizio di profilassi della carie dentaria (*Approvata dal Senato*) (3089) — (*Parere alla XIV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà;

Senatore SANTARCO: Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito in legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3352) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Orsini;

BERTÈ ed altri: Sistemazione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti incaricati di materie speciali nelle scuole elementari statali (167) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Gargano;

IANNIELLO ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex-mansionisti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi (341) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Parere sulle proposte di legge:

GIOMO: Riconoscimento del servizio prestato prima della nomina in ruolo dal personale insegnante delle scuole secondarie in qualità di assistente incaricato presso le università e gli istituti superiori (387);

MAGGIONI e MIOTTI CARLI AMALIA: Riconoscimento del servizio prestato presso le università statali dal personale docente delle scuole di istruzione secondaria ed artistica (737);

— (*Parere alla VIII Commissione*)

— Relatore: Corà.

Parere sui disegni di legge:

Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffuse degli animali (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (2660) — (*Parere alla XIV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà;

Aumento del contributo annuo all'Ufficio internazionale delle epizootie con sede in Parigi (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (3127) — (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Gargano.

Mercoledì 12 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159) — Relatore: Isgrò;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — Relatore: Isgrò;

— (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 12 febbraio, ore 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Costruzione e ammodernamento di mezzi navali della Marina militare (3370) — Relatore: de Meo — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatore SANTALCO: Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito in legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni del dicembre 1972 e

del gennaio 1973 (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3352) — Relatore: Perrone — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CABRAS ed altri: Nuove norme sui programmi di fabbricazione (3166) — Relatore: Ascari Raccagni — (*Parere della II e della IV Commissione*);

LOMBARDI GIOVANNI ENRICO ed altri: Norme integrative della legge 27 luglio 1967, n. 632, per il cantiere officina di Boretto (Reggio Emilia) e per la costituzione del cantiere officina di Cavanella d'Adige (Rovigo) (3211) — Relatore: Picchioni — (*Parere della V e della X Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

Senatori BARTOLOMEI e SPAGNOLLI: Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (*Approvato dal Senato*) (3332) — (*Parere della I, della II, della IV e della V Commissione*);

CICCARDINI e BERNARDI: Norme relative alla disciplina degli incendi nei boschi e alla ricostituzione dei beni silvo-pastorali danneggiati o distrutti dal fuoco (531) — (*Parere della II, della IV, della V, della VII e della XIII Commissione*) — Relatore: Salvatore.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 12 febbraio, ore 10,30.

COMITATO RISTRETTO

Esame del disegno di legge n. 1649 « Istituti di ricerca e sperimentazione per l'industria ».

Mercoledì 12 febbraio, ore 11,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 1288, 1266, 1578, 795, 2227, 2243, 2279, 2309, 2311, 2644, 2386, 2681, 2770, 2370, 2377, 2386 e 2358 riguardanti il credito al commercio.

Mercoledì 12 febbraio, ore 16,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO
DELLA LEGGE 11 GIUGNO 1971, N. 426,
RELATIVA ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO.

Audizione dei rappresentanti dell'associazione italiana della grande distribuzione (AIGID).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 12 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (*Approvato dal Senato*) (1787) — (*Parere della II, della IV, della V, della VIII e della X Commissione*);

MIOTTI CARLI AMALIA: Istituzione del divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo, nei mezzi pubblici di trasporto, negli ospedali e nelle scuole (9) — (*Parere della II, della IV, della VIII e della X Commissione*);

ALFANO ed altri: Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (642) — (*Parere della II, della IV, della V, della VIII e della X Commissione*);

— Relatore: Allocca.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta contro altre malattie infettive e diffu-

sive degli animali (2660) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XI Commissione*);

— Relatore: Allocca.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatore LEGGIERI: Istituzione del servizio di profilassi della carie dentaria (*Approvato dal Senato*) (3089) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: De Maria.

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 13 febbraio, ore 9,30.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 13 febbraio, ore 12,30.

UFFICI DI PRESIDENZA

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali).

Giovedì 13 febbraio, ore 10.

Comitato partecipazioni statali.

Audizione dei dirigenti dell'IRI sulla situazione del settore telefonico con particolare riguardo ai problemi tariffari.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 13 febbraio, ore 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Giovedì 13 febbraio, ore 9,30.

INTERROGAZIONI.

NAPOLITANO ed altri: n. 5-00933;
CHIOVINI CECILIA ed altri: n. 5-00931;
CHIARANTE ed altri: n. 5-00930;
CASAPIERI QUAGLIOTTI CARMEN: n. 5-00925;
PANI: n. 5-00902;
GUERRINI: n. 5-00899;
RAICICH: n. 5-00893;
RAICICH: n. 5-00889;
CHIARANTE ed altri: n. 5-00879;
CHIARANTE ed altri: n. 5-00874.

Comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione sulla sperimentazione nella scuola secondaria superiore.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MEUCCI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo esposizione quadriennale nazionale d'arte di Roma (2009) — Relatore: Bemporad — (*Parere della II e della V Commissione*);

MEUCCI: Nuovo ordinamento dell'ente autonomo denominato « Triennale di Milano per l'architettura moderna, le arti decorative e in-

dustriali moderne » (3183) — Relatore: Bertè — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Giovedì 13 febbraio, ore 15.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907, 2514, 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Mercoledì 19 febbraio, ore 17.

GRUPPO DI LAVORO.

Esame della proposta di legge n. 528.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.